

L ' A R S E L I N H - A

NOTIZIARIO COMUNITA' PARROCCHIALE DI PREMANICO N° 137 DICEMBRE 08

NATALE L'APPUNTAMENTO DA NON PERDERE.

ALLE 22.00 DEL 24 DICEMBRE COME SEMPRE L'APPUNTAMENTO PER LA VEGLIA DI NATALE

ASPETTIAMO TUTTI GLI AMICI DI PREMANICO A FARE FESTA INSIEME

LA DIOCESI CI FA DA GESU' BAMBINO!!

La Diocesi ha informato il parroco che a inizio 2009 provvederà con i fondi dell'otto per mille a incoraggiare la parrocchia di Premanico con 5.000 euro per i lavori che sta sostenendo. Una goccia direte voi!! Ma che goccia!! E il gesto di fiducia è davvero notevole, assai più importante dell'importo!!

FESTA DELL'OLIO: UNA GRANDE GIOIA

La festa dell'olio abbiamo dovuto rimandarla alcune volte. La pioggia non ci permetteva la raccolta prima, poi imperversava nella domenica prefissata. Alla fine abbiamo fatto la festa il 7 dicembre, nel mezzo di un ponte che ha svuotato le famiglie ma ci ha regalato una giornata fantastica con un cielo freddo ma intenso e terso. Colori invernali stupendi al tramonto, bruschette felici, un gran bel gruppo di gente a far festa al nostro olio, la lotteria andata a ruba. Insomma tradizionalmente una bella festa che ha anche fruttato 850 euri, mica male!! E al mattino l'unzione degli infermi come ogni anno. Il grande grazie va a chi per giorni si affaticato nelle fascie, arrampicandosi sui nostri alti olivi e staccando le olive una a una. Una faticaccia ma che ha dato davvero tanti frutti. Quante olive quest'anno!! E che belle!! Lodiamo il Signore davvero ma lodiamo gli amici che hanno raccolto con così tanto fervore e dedizione.

FINITO IL PRIMO LOTTO: PRUA ALLE IDI DI MARZO!!!

Ma cosa vuol dire finito il primo lotto? Ve lo dico io. E' finita la parte esterna della Chiesa. Tutti i lavori esterni, campanile, facciata, tetti, lati nord e sud. Ora la sovrintendenza certificherà questi valori che valgono 174.000 euro. E si inizierà la pratica per avere il primo anticipo ovvero una cifra intorno ai 70.000 euro. Ci vorranno alcuni anni è vero. Ma poi arriveranno. La banca etica ha rinnovato il fido. E noi piano piano inizieremo a pagare gli artigiani che ancora dobbiamo pagare. I lavori finiranno in sacrestia? Io penso che entro il 14 marzo sarà finita anche lei. Per noi è vitale. Per noi è finalmente respirare e dare il via a nuove situazioni. Ora godiamoci il Natale e poi si riprende per il rasch finale.

AVVENTO: DOBBIAMO VEGLIARE SUL NOSTRO CUORE

ETICA DEL LAVORO, EDUCAZIONE AL BUON SENSO E ALLA LEGALITA': RIFLESSIONI

L'altro giorno ho incontrato un amico al lavoro su di un furgone di una grande azienda di servizi in Italia; anche lui faceva metano al furgone. Ne ho gioito. Ho pensato "anche questa grande ditta ha sposato il metano, che non inquina e si risparmia" Un bel segno e l'ho fatto notare al mio amico il quale mi ha raccontato "Non dirmi niente: è la seconda volta che vengo perché la ditta ci

obbliga a andare a metano. Infatti gli autisti di prima, visto che il furgone andava anche a benzina, facevano solo benzina, facendosi mettere i bollini delle varie promozioni dei distributori sulle proprie carte. Così quando se ne sono accorti dobbiamo andare solo a metano!” L’episodio , che in se non è nulla di grave ben inteso, ben altri sono i reati su cui vegliare, è però un po l’indice di come siamo nel nostro paese in generale. Le leggi vengono rese inutili dal nostro senso di adattamento, di ricerca del proprio unico tornaconto. Qua non vi erano grandi furti, solo un po di promozioni, di regalini in più; noi abbiamo ingoiato lo stesso inquinamento, la ditta non ha certo risparmiato, tanto poi fa pagare a noi consumatori le sue perdite. Che male c’è? Veniale certo la cosa, ma ripeto è l’indice della mentalità. Perché questo modo di fare si applica su tutto. Fatta la legge si trova l’inganno. Non è qua questione di politici, di classi sociali, di latitudini. No, no qua centra l’uomo, la sua dannata tendenza a guardare solo ed esclusivamente quello che va bene solo a lui. Le leggi che dovrebbero equilibrare e far ricordare anche il bene altrui quelle vengono spazzate via. La sicurezza sul lavoro, la crisi finanziaria, il mondo dei mass-media, i rifiuti campani, il problema dell’immigrazione, ogni cosa sarebbe assai più semplice se noi ci educassimo al buon senso e a guardare dentro di noi. Dicendoci di vegliare forse il Signore voleva dirci di vegliare su noi stessi, perché il cuore non si allenti, perché il senso degli altri e del bene comune non vada a farsi friggere. Una polverina sottile e invisibile rischia di sedimentarsi nel nostro cuore facendoci credere lecito ciò che magari è solo legale, giusto ciò che invece è solo giustificazione. In questo lavoro di deposito e incrostazione la TV è maestra! Dobbiamo vegliare davvero sulla nostra coscienza, sulla nostra anima perché è l’unica cosa che veramente è preziosa per noi!! E’ Natale, non è la festa della bontà, è la festa di un modo nuovo di essere uomini e donne. La bontà ne è una conseguenza. Ma la rettitudine né un’altra, l’impegno, la responsabilità, la giustizia, la pace, e tante altre coniugazioni del nome “bontà”. Natale è davvero la nascita di un uomo nuovo, di un nuovo stile di vita. Vegliamo, facciamo come i pastori che nella notte etica vegliano e scoprono la luce del Signore. Non lasciamo che il cuore si addormenti, che si abitui a tutto, travolto da tv e rumore. Vegliamo con trepidazione, serbiamo con Maria ogni cosa nel nostro cuore, riabituamoci allo stupore, alla bellezza della lotta interiore per inseguire un ideale, per rimanere con buon senso nella rettitudine. E’ natale: vegliamo e rinasceremo con Gesù!!

LA PAGINA DALL’ESTERO!!!!

Un ragazzo, del Movimento Ragazzi, laureato in medicina, è stato in questo mese a fare un’esperienza come medico in India. Mandava con una certa puntualità delle email di resoconto. Testimonianze vere che ho voluto in parte riportarvi qua sotto, col suo permesso. Ci permettono di capire, al di là delle religioni, degli odi, del terrorismo, in quale brodo nasce la violenza. E di come l’India, grande paese in forte crescita economica, sia in realtà

una grande contraddizione. Forse dopo aver letto faremo il raffronto con la nostra crisi economica e capiremo meglio alcune cose.

NOTIZIE DALL'INDIA

1)La scorsa settimana invece abbiamo lavorato sempre nelle cliniche in campagna,dove ogni giorno arrivano almeno 400-500 pazienti...La dottoressa del centro mi ha insegnato un po' di semeiotica ostetrica,importantissima qua essendo che nelle campagna non hanno l'ecografia e quindi per valutare i parametri,le settimane di gravidanze e lo stato di salute del feto...Molto bello e emozionante e' stato ascoltare i cuoricini dei feti con lo stetoscopio...

In un secondo tempo pero' mi chiedo se queste piccole creature che nasceranno andranno

ad arricchire quel numero smisurato di disperati e che futuro avranno...cosa si possono aspettare dalla loro vita?e perche' mettere al mondo un'altra creatura se non si puo' neanche sfamarlo?questo m i toglie un po l'emozione del momento...

Per il resto sempre il solito lavoro di medicazioni per infezioni batteriche e funginee per lo piu,e iniezioni di diclofenac per i dolori articolari che qua quasi tutte le persone hanno dovuto principalmente allo stile di viata duro e faticoso...

In questo periodo mi sono fatto un'idea piu chiara su Calcutta,una citta' comunque misteriosa e contraddittoria...un po' mi inquieta il fatto che quasi mi sono abituato a questa poverta' agghiacciante...quasi fosse normale,ben sapendo che cosi' non e'...

2)Ciao a tutti,eccomi di nuovo qua a Calcutta dopo una settimana di viaggio...direi tutto bene,anche se viaggiare in India e' ben diverso che viaggiare in Sudamerica...molto piu' scomodo,troppa gente,troppi ritardi di tutto...e per di piu' dove andiamo io e Lore scoppia sempre qualche tragedia...Veramente terribile quello che e' successo a Mumbai...Noi l'abbiamo vissuto da distante, o meglio praticamente l'abbiamo saputo da voi in italia perche qua i giornali sono scritti in Hindi e non ci si capisce veramente niente..Il nostro viaggio e' stato comunque nel complesso buono...abbiamo visto Agra con il Taj Mahal,costruzione imponente e bellissima,Khajuraho,coi templi sul kamasutra ma dove la gente e' veramente impazzita per il turismo(bambini indiani che parlano italiano,persone strambe e false che cercano di raggirarti,ubriachi,coprifuoco alle dieci di sera...insomma sembrava di stare nel set di Resident Evil!), e infine Varanasi,citta' sacra agli

indu', dove bruciano i cadaveri sulla riva del Gange e ne disperdono le ceneri nel fiume(incredibile:sembra di essere nei vicoli di Genova con vacche,scimmie,merda e cadaveri che passano in direzione del Gange!pazzesco!)...

3)Stamattina invece siamo andati alla casa della morte di Madre Teresa,un luogo dove vengono portate le persone della strada morenti...me l'avevano descritta come un vero inferno...dopo un primo impatto positivo(ovvero che e' meglio di quello che mi era stato detto),osservando meglio ho capito che e' davvero un'anticamera dell'inferno...una camerata di morenti, distesi ognuno su un lettino che rasenta il suolo, con copertine che proteggono i loro gracili corpi...guardi negli occhi la morte,la senti ovunque,la vedi sugli sguardi delle persone,sulle mosche che svolazzano su quelli ridotti peggio(ho capito:e' un presagio di morte!)...Io e Lorenzo ci siamo soffermati a lungo su un paziente veramente messo male,giovane,magrissimo,edema agli arti inferiori,incontinenza degli sfinteri,non riusciva neanche' a mangiare...i suoi occhi erano qualcosa di terribile,il suo sguardo,quello di uno che vede la fine...credo che non ci siano parole per esprimere e per descrivere adeguatamente la situazione...Lore l'ha imboccato e vestito...Ma da li a poco quel poveretto ha smesso di respirare...e se ne andato cosi',in silenzio,un nessuno in mezzo a tanti altri nessuno,senza niente...confortato dai pochi volontari presenti e dalle sorelle(io non ho assistito alla fine del poveretto perche' ero impegnato a piegare vestiti...ma sul volto di Lorenzo e degli altri ho visto la tristezza e la disperazione)...Veramente terribile...siamo usciti tristi e un po' sconfortati, ma sicuri che almeno non e' morto per la strada in mezzo alla spazzatura e all'indifferenza generale,almeno ha avuto qualcuno che gli stringeva la mano e che gli faceva conforto nel momento della sua fine... Il lavoro delle suore e' veramente unico e straordinario...veramente sante...mi sono sempre chiesto quale forza ci vuole per dedicare la propria vita interamente agli altri,e con che tenacia resistere...beh,loro sono state la risposta...Modelli da seguire...per tutti...

ANDREA WEISS E' UN RAGAZZO DI 25 ANNI. UNO DI NOI. NON UN INVASATO
SABATO 20 DICEMBRE ALLE 14.45 CI SARA' IL CONCERTO DI CHITARRE DEL
NOSTRO AMICO MAESTRO ROMAIRONE. UN BEL MOMENTO PER IL NATALE
E PER INCONTRARCI